



# LA CHIESA MONREALESE

Per la missione *“ad gentes”*  
*“Periferie Cuore della Missione”*





## Presentazione

**2**

Presentazione  
*di Don Dario Russo*

## Messaggi

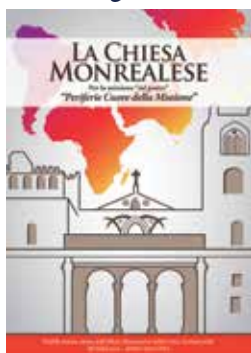
**3**

Messaggio del Santo  
Padre Francesco

**6**

Messaggio  
dell'Arcivescovo

Copertina  
*a cura di Agarthi*



## Testimonianze

**8**

La mia estate in  
Tanzania  
*di Maria Teresa Noto*

**10**

L'abbraccio delle Ande  
*di Calogero Latino*

**12**

Africa Tanzania  
Kitanewa  
*di Claudio D' Aiuto*

## Centro Missionario Diocesano

**14**

Beate le Periferie  
*di Brigida Cangialosi*

## Progetti

**15**

Diario di Viaggio  
Gennaio 2014

**17**

Cooperazione tra le  
Chiese

## Adozioni

**18**

Opera San Pietro  
Apostolo

**24**

Ordinazioni Sacerdotali

**25**

Pontificia Opera  
Infanzia Missionaria

## Tabulati

**27**

Resoconto dettagliato  
delle offerte

**32**

Graduatoria delle  
Diocesi 2013

## La Chiesa Monrealese per la missione *ad gentes*

### Sussidio a cura dell'Ufficio Missionario di Monreale

#### Direttore:

Don Dario Russo  
babadario@tiscali.it

#### Hanno collaborato:

Maria Teresa Noto, Calogero Latino,  
Claudio D' Aiuto, Brigida Cangialosi.

Progetto grafico e impaginazione:  
Luca Faraone

#### Redazione e amministrazione:

Piazza Santa Caterina, 9  
90047 Partinico (PA)

IBAN: IT94 Q 07601 04600 000014565907

C.C.P. 14565907 Intestato a:

Ufficio Diocesano Missionario  
Piazza Santa Caterina, 9  
90047 Partinico (PA)

*Animazione, cooperazione, formazione:* queste le tre dimensioni in cui si articola la pastorale missionaria di una diocesi che, come ogni anno, questo sussidio vuole sintetizzare e rendere visibile, quale finestra aperta sul mondo per rivitalizzare l'esperienza cristiana delle nostre comunità.

L'animazione mira soprattutto a tenere viva la coscienza che la Chiesa è universale e missionaria, aperta al mondo e ai popoli, e che suo compito fondamentale è l'evangelizzazione: offrire a ciascuno il Vangelo di Gesù in parole e opere affinché tutti raggiungano la salvezza. La cooperazione riguarda la relazione con le chiese sorelle del mondo, con le quali favorire e attuare scambi di beni: invio e accoglienza di persone, collaborazione nell'elaborare progetti di evangelizzazione e di sviluppo, condivisione di contributi economici, accompagnamento di cammini pastorali. Solo una buona formazione consente all'animazione e alla cooperazione di essere preparate, avvedute, coerenti e sagge.

Per fare tutto ciò è importante mettere in rete, raccontare, le varie esperienze fatte in diocesi, sia da giovani che da sacerdoti, in campo missionario, certi che questo contribuisce a risvegliare quello spirito missionario che spesso si assopisce dentro ciascuno di noi ma che è l'essenza di ogni battezzato.

Annualmente, il Centro Nazionale Missino, invia dei sussidi per la formazione missionaria nelle parrocchie, sia per adulti e famiglie che per ragazzi e giovani, che potere richiedere all'ufficio missionario diocesano.

Quest'anno, particolare e proficua, nell'ambito della cooperazione, è stata la visita, nel mese di gennaio, dell'Arcivescovo insieme a me e altri due sacerdoti, alla Chiesa sorella di Iringa in Tanzania. Grazie ad essa, l'intera diocesi, attraverso l'iniziativa "Quaresima di fraternità" ha "abbracciato" il progetto per la costruzione dell'Aula Magna e dei Dormitori di una scuola secondaria nel Villaggio di Ilole, Nell'ambito della formazione e dell'animazione, particolare rilievo hanno avuto le iniziative portate avanti da Missio Giovani a livello interdiocesano con la diocesi di Trapani. Significative ed entusiasmanti anche le varie esperienze fatte in terra di missione sia in Africa che in America Latina, che contribuiscono ad aprire gli orizzonti e rivitalizzare la nostra fede. Sono esperienze che, come dice il nostro Arcivescovo nel suo messaggio per la Giornata Missionaria, ci aiutano a riscoprire "il vero significato dell'essere "cattolici" e cioè non rinchiusi nel proprio guscio, guardando solo ai problemi del proprio territorio ma aperti al mondo sia per evangelizzare sia per promuovere l'uomo, soprattutto, in quelle zone dove ci sono più povertà sia materiali, culturali e spirituali".



*Sac. Dario Russo*

*Direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano*



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO per la Giornata Missionaria Mondiale 2014

*Cari fratelli e sorelle,*

oggi c'è ancora moltissima gente che non conosce Gesù Cristo. Rimane perciò di grande urgenza la missione *ad gentes*, a cui tutti i membri della Chiesa sono chiamati a partecipare, in quanto la Chiesa è per sua natura missionaria: la Chiesa è nata "in uscita".

La Giornata Missionaria Mondiale è un momento privilegiato in cui i fedeli dei vari continenti si impegnano con preghiere e gesti concreti di solidarietà a sostegno delle giovani Chiese nei territori di missione. Si tratta di una celebrazione di grazia e di gioia. Di grazia, perché lo Spirito Santo, mandato dal Padre, offre saggezza e forza a quanti sono docili alla sua azione. Di gioia, perché Gesù Cristo, Figlio del Padre, inviato per evangelizzare il mondo, sostiene e accompagna la nostra opera missionaria. Proprio sulla gioia di Gesù e dei discepoli missionari vorrei offrire un'icona biblica, che troviamo nel Vangelo di Luca (cfr 10,21-23).



1. L'evangelista racconta che il Signore inviò i settantadue discepoli, a due a due, nelle città e nei villaggi, ad annunciare che il Regno di Dio si era fatto vicino e preparando la gente all'incontro con Gesù. Dopo aver compiuto questa missione di annuncio, i discepoli tornarono pieni di gioia: la gioia è un tema dominante di questa prima e indimenticabile esperienza missionaria. Il Maestro divino disse loro: «Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli. In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: "Ti rendo lode, o Padre". (...) E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: "Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete"» (Lc 10,20-21.23).

Sono tre le scene presentate da Luca. Innanzitutto Gesù parlò ai discepoli, poi si rivolse al Padre, e di nuovo riprese a parlare con loro. Gesù volle rendere partecipi i discepoli della sua gioia, che era diversa e superiore a quella che essi avevano sperimentato.

2. I discepoli erano *pieni di gioia*, entusiasti del potere di liberare la gente dai demoni. Gesù, tuttavia, li ammonì a non rallegrarsi tanto per il potere ricevuto, quanto per l'amore ricevuto: «perché i vostri nomi sono scritti nei cieli» (Lc 10,20). A loro infatti è stata donata l'esperienza dell'amore di Dio, e anche la possibilità di dividerlo. E questa esperienza dei discepoli è motivo di gioiosa gratitudine per il cuore di Gesù. Luca ha colto questo giubilo in una prospettiva di comunione trinitaria: «Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo» rivolgendosi al Padre e rendendo a Lui lode. Questo momento di intimo gaudium sgorga dall'amore profondo di Gesù come Figlio verso suo Padre, Signore del cielo e della terra, il quale ha nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti, e le ha rivelate ai piccoli (cfr Lc 10,21). Dio ha nascosto e rivelato, e in questa preghiera di lode risalta soprattutto il rivelare. Che cosa ha rivelato e nascosto Dio? I misteri del suo Regno, l'affermarsi della signoria divina in Gesù e la vittoria su satana.

Dio ha nascosto tutto ciò a coloro che sono troppo pieni di sé e pretendono di sapere già tutto. Sono come accecati dalla propria presunzione e non lasciano spazio a Dio. Si può facilmente pensare ad alcuni contemporanei di Gesù che egli ha ammonito più volte, ma si tratta di un pericolo che esiste sempre, e che riguarda anche noi. Invece, i "piccoli" sono gli umili, i semplici, i poveri, gli emarginati, quelli senza voce, quelli affaticati e oppressi, che Gesù ha detto "beati". Si può facilmente pensare a Maria, a Giuseppe, ai pescatori di Galilea, e ai discepoli chiamati lungo la strada, nel corso della sua predicazione.

3. «Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza» (Lc 10,21). L'espressione di Gesù va compresa con riferimento alla *sua esultanza interiore*, dove la benevolenza indica un piano salvifico e benevolo da parte del Padre verso gli uomini. Nel contesto di questa bontà divina Gesù ha esultato, perché il Padre ha deciso di amare gli uomini con lo stesso amore che Egli ha per il Figlio. Inoltre, Luca ci rimanda all'esultanza simile di Maria, «l'anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore» (Lc 1,47). Si tratta della buona Notizia che conduce alla salvezza. Maria, portando nel suo grembo Gesù, l'Evangelizzatore per eccellenza, incontrò Elisabetta ed esultò di gioia nello Spirito Santo, cantando il *Magnificat*. Gesù, vedendo il buon esito della missione dei suoi discepoli e quindi la loro gioia, esultò nello Spirito Santo e si rivolse a suo Padre in preghiera. In entrambi i casi, si tratta di una gioia per la salvezza in atto, perché l'amore con cui il Padre ama il Figlio giunge fino a noi, e per l'opera dello Spirito Santo, ci avvolge, ci fa entrare nella vita trinitaria.

Il Padre è la fonte della gioia. Il Figlio ne è la manifestazione, e lo Spirito Santo l'animatore. Subito dopo aver lodato il Padre, come dice l'evangelista Matteo, Gesù ci invita: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (11,28-30). «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1).

Di tale incontro con Gesù, la Vergine Maria ha avuto un'esperienza tutta singolare ed è diventata "*causa nostrae laetitiae*". I discepoli, invece, hanno ricevuto la chiamata a stare con Gesù e ad essere inviati da Lui ad evangelizzare (cfr Mc 3,14), e così sono ricolmati di gioia. Perché non entriamo anche noi in questo fiume di gioia?

4. «Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricer-

ca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 2). Pertanto, l'umanità ha grande bisogno di attingere alla salvezza portata da Cristo. I discepoli sono coloro che si lasciano afferrare sempre più dall'amore di Gesù e marciare dal fuoco della passione per il Regno di Dio, per essere portatori della gioia del Vangelo. Tutti i discepoli del Signore sono chiamati ad alimentare la gioia dell'evangelizzazione. I vescovi, come primi responsabili dell'annuncio, hanno il compito di favorire l'unità della Chiesa locale nell'impegno missionario, tenendo conto che la gioia di comunicare Gesù Cristo si esprime tanto nella preoccupazione di annunciarlo nei luoghi più lontani, quanto in una costante uscita verso le periferie del proprio territorio, dove vi è più gente povera in attesa.

In molte regioni scarseggiano le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata. Spesso questo è dovuto all'assenza nelle comunità di un fervore apostolico contagioso, per cui esse sono povere di entusiasmo e non suscitano attrattiva. La gioia del Vangelo scaturisce dall'incontro con Cristo e dalla condivisione con i poveri. Incoraggio, pertanto le comunità parrocchiali, le associazioni e i gruppi a vivere un'intensa vita fraterna, fondata sull'amore a Gesù e attenta ai bisogni dei più disagiati. Dove c'è gioia, fervore, voglia di portare Cristo agli altri, sorgono vocazioni genuine. Tra queste non vanno dimenticate le vocazioni laicali alla missione. Ormai è cresciuta la coscienza dell'identità e della missione dei fedeli laici nella Chiesa, come pure la consapevolezza che essi sono chiamati ad assumere un ruolo sempre più rilevante nella diffusione del Vangelo. Per questo è importante una loro adeguata formazione, in vista di un'efficace azione apostolica.

5. «Dio ama chi dona con gioia» (2 *Cor* 9,7). La Giornata Missionaria Mondiale è anche un momento per ravvivare il desiderio e il dovere morale della partecipazione gioiosa alla missione *ad gentes*. Il personale contributo economico è il segno di un'oblazione di se stessi, prima al Signore e poi ai fratelli, perché la propria offerta materiale diventi strumento di evangelizzazione di un'umanità che si costruisce sull'amore.

Cari fratelli e sorelle, in questa Giornata Missionaria Mondiale il mio pensiero va a tutte le Chiese locali. Non lasciamoci rubare la gioia dell'evangelizzazione! Vi invito ad immergervi nella gioia del Vangelo, ed alimentare un amore in grado di illuminare la vostra vocazione e missione. Vi esorto a fare memoria, come in un pellegrinaggio interiore, del "primo amore" con cui il Signore Gesù Cristo ha riscaldato il cuore di ciascuno, non per un sentimento di nostalgia, ma per perseverare nella gioia. Il discepolo del Signore persevera nella gioia quando sta con Lui, quando fa la sua volontà, quando condivide la fede, la speranza e la carità evangelica.

A Maria, modello di evangelizzazione umile e gioiosa, rivolgiamo la nostra preghiera, perché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un nuovo mondo.

*Dal Vaticano, 8 giugno 2014, Solennità di Pentecoste*

FRANCISCUS PP:



## MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO per la Giornata Missionaria Mondiale 2014

*Carissimi fratelli e sorelle,*

Per una consolidata tradizione ben radicata nella nostra Arcidiocesi ci prepariamo a vivere il mese di ottobre come mese missionario. La Giornata Missionaria Mondiale che celebreremo domenica 19 ottobre offre una occasione significativa a tutti i fedeli per pregare e per compiere gesti concreti di solidarietà a sostegno delle giovani Chiese nei territori di missione.

Papa Francesco nel suo messaggio ci presenta l'icona evangelica dell'invio missionario dei settantadue discepoli (cfr Lc 10,21-23) che tornano pieni di gioia e ci invita a non lasciarci rubare la gioia dell'evangelizzazione, che scaturisce dall'incontro con Gesù Cristo e dalla condivisione con i poveri. Le nostre comunità ecclesiali di "discepoli missionari" sono invitate a vivere con gioia un'intensa vita fraterna, fondata sull'amore a Gesù e a testimoniare il Vangelo nelle periferie esistenziali e fisiche aprendosi ai bisogni spirituali delle persone lontane dalla fede e alle necessità delle persone più disagiate.

San Paolo nell'invitare i cristiani di Corinto ad essere generosi nell'aiutare i poveri della Chiesa di Gerusalemme scriveva: «Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9,7).

La Giornata Missionaria Mondiale è un momento importante per ravvivare il nostro desiderio e il nostro dovere morale della partecipazione gioiosa alla missione della Chiesa. La nostra preghiera fervorosa e il nostro generoso contributo economico, frutto dei nostri sacrifici, è il segno dell'offerta di noi stessi, prima al Signore e poi ai fratelli, per contribuire alla evangelizzazione e alla promozione umana di un'umanità che si costruisce sull'amore.



Quest'anno assieme ad altri presbiteri della nostra Arcidiocesi mi sono recato a visitare la diocesi di Iringa in Tanzania. È stata una esperienza bella che lascia il segno. Spesso la scusa che la "missione è qui" diventa un pretesto per lasciare ad altri la missione ad gentes; invece dovremmo riscoprire una maggiore collaborazione con la Chiesa in missione, riscoprendo il vero significato dell'essere "cattolici" e cioè non rinchiusi nel proprio guscio, guardando solo ai problemi del proprio territorio ma aperti al mondo sia per evangelizzare sia per promuovere l'uomo, soprattutto, in quelle zone dove ci sono più povertà sia materiali, culturali e spirituali.

In Tanzania ed in altri paesi di missione sono state realizzate delle chiese, delle scuole e dei presidi sanitari con i generosi contributi di presbiteri e laici delle nostre comunità ecclesiali e con le offerte della Quaresima di fraternità di quest'anno. Anche se debbo esprimere vivo apprezzamento per queste benemerite iniziative devo però invitarvi ad allargare il nostro cuore ai bisogni dell'intera Chiesa, sostenendo le Pontificie Opere Missionarie, che rendono possibile una equa distribuzione delle risorse alle giovani comunità cristiane più povere e dimenticate finanziando molti progetti caritativi ed assistendo migliaia di missionari, che spendono la loro vita per la diffusione del vangelo.

Invoco l'intercessione della Vergine Maria, modello di evangelizzazione umile e gioiosa, perché ci aiuti ad essere testimoni gioiosi e coraggiosi di Cristo Risorto.

Vi benedico e saluto molto cordialmente nel Signore.

Monreale, 8 settembre 2014

✠ *Michele Pennisi*  
*Arcivescovo*

"Cerca la gioia del Signore, esaudirà i desideri del tuo cuore".

*Salmo 36*

## La mia estate in Tanzania

Eccomi tornata da poco da “un sogno”. Già da bambina mi ripromettevo di poter visitare ed operare in una missione in Africa. Quest'estate questo sogno si è avverato parzialmente.

Ho avuto la possibilità di andare in Tanzania con il “Comitato pro-Tanzania” di Partinico, che da diversi anni (quasi 20) opera per dare un contributo tangibile alla realtà tanzaniana. Nello specifico, il Comitato, guidato da Don Pino Provenzano, ha operato e continua ad operare per sostenere la missione di Ilula, guidata dal missionario italiano Padre Filippo Mammana.

Qualche dubbio prima della partenza era lecito, soprattutto per me e per chi come me non era mai stato in Africa, in missione: cosa dovrò fare? di cosa mi dovrò occupare? sarò all'altezza della situazione? Documentandomi in merito ad esperienze pregresse, sono, anzi, siamo partiti sereni.

Ed ecco che in 5 siamo partiti alla volta di Ilula, nella regione di Iringa. Il primo impatto in terra d'Africa e in terra di missione lo abbiamo avuto, solo per qualche ora di riposo-ristoro nei locali della missione dei Padri della Consolata a Dar es Salaam. Da lì siamo partiti per Ilula. Dopo circa 7 ore di strada “asfaltata”, la A7, quasi un'autostrada, nel senso che è una delle poche arterie principali, caratterizzata da trasporto pesante con conseguente generazione di incidenti più o meno gravi che rallentano il viaggio, siamo arrivati ad Ilula, cittadina di circa 5.000 abitanti, lontana dall'idea che abbiamo di cittadi-



na o di paese: è un insieme di abitazioni che si intreccia a ridosso della A7 stessa e dalla quale si diramano strade sterrate. Superato il centro di Ilula, posta in posizione collinare, troviamo la missione; quasi una fortificazione costruita su un nodo centrale, la Chiesa della parrocchia di Ilula. Ci accolgono calorosamente padre Filippo e un numero notevole di bambini, bellissimi; una bimba, penso non avesse più di 8-9 anni, si è offerta di portarmi la valigia, sulla sua testa, e si è un po' offesa quando ho rifiutato solo per il motivo di non farla stancare. Forse, proprio quello è stato il

primo momento in cui ho capito come è il popolo tanzaniano.

La nostra permanenza in Tanzania ci ha visti partecipi di diversi momenti: visita della missione, ovvero visita dei luoghi fisici della missione, nella sua parte fortificata: chiesa, casa dei bambini, asilo, falegnameria, officina, cucine; nonché della sua sezione distaccata sita a Namba mbili (numero due) sede dell'orfanotrofo, del centro disabili, dell'ospedaletto, della scuola superiore di agraria e taglio e cucito e del laboratorio di analisi cliniche (realizzato grazie a donazioni di una famiglia italiana e da considerare quasi un fiore all'occhiello della realtà tanzaniana, egregiamente guidato dalla Dott.ssa Fausta Chota), il tutto denominato da poco Villaggio di San Felice; partecipazione all'inaugurazione della chiesa (la quarta fatta realizzare dal Comitato) intitolata alla Beata Pina Suriano, a messe, o per meglio dire, a feste in altre chiese di villaggi ricadenti nel territorio della parrocchia, durante le quali sono stati celebrati battesimi, prime comunio-

ni, cresime ed anche matrimoni.

Descrivere un'esperienza simile non è facile, sintetizzarla in poche righe è molto più difficile, anche perché non abbiamo solo visitato i luoghi, ma abbiamo preso parte alle attività quotidiane. Le emozioni difficilmente possono essere trasmesse ad altri e di emozioni forti ne abbiamo vissute tante. Mi sono resa conto con piacere che ciò che avevo pensato ("chissà come potrò essere di aiuto? Chissà cosa potrò dare?") in realtà non mi è servito. Mi sono convinta che andare a visitare una missione, aiutare in missione, serve è vero. Ma l'aiuto è limitato a pochi giorni o settimane, poi tutto rimane come prima; il vero successo della missione è la partecipazione piena alle attività; è il calore che ti dà la gente; è il sorriso dei bimbi che mai scorderò; è il senso di ospitalità e la grande dignità che il popolo tanzaniano ha.



Sopra ho parlato di feste e non di semplici messe. Noi occidentali, siamo abituati "ad andare a messa", oppure "andare a vedere la messa". In Tanzania la gente partecipa realmente alla messa, anche perché, visto che, nel caso di Ilula (ma ritengo che la stessa cosa accada per altre parrocchie) il parroco deve coprire un territorio costituito da 36 villaggi, e quindi 36 chiese, celebrare messa ogni domenica non è possibile. Nel giorno in cui viene celebrata la santa messa, l'accoglienza prima della celebrazione è già una festa, con canti e balli tipici, canti che animano tutta la messa e che proseguono anche dopo, con i festeggiamenti veri e propri. Tutto il villaggio è in festa, e chi può, facendo anche parecchia strada a piedi, viene a partecipare.

Tirando le somme a fine "vacanza", posso dire che in Tanzania occorre fare tanto, occorre continuare a finanziare la costruzione di chiese; molti potrebbero dire, ma perché le chiese, quando nella maggior parte dei villaggi non c'è corrente elettrica e acqua? Dalla mia breve esperienza posso dire che le chiese sono un punto fondamentale per l'aggregazione e per la diffusione della cultura; un popolo senza cultura è un popolo prigioniero, prigioniero delle idee altrui. È ovvio che non occorrono solo chiese; tanto c'è ancora da fare, ad esempio, per portare l'acqua nei villaggi (il Comitato entro l'anno invierà un generatore di corrente elettrica per alimentare un impianto di sollevamento di un pozzo). Occorre pertanto, continuare a contribuire fattivamente alle necessità che quotidianamente emergono, dalle più piccole e più facilmente realizzabili, alle più difficili, per le quali bisogna impegnarsi maggiormente! Ma ricordiamo che l'unione fa la forza, ed anche un piccolissimo contributo, unito a tantissimi altri piccoli contributi, possono far superare difficoltà.

Mai dimenticherò i visi, i sorrisi, gli sguardi di questo popolo, soprattutto quelli dei bambini. Proviamo ad aiutare i bambini, che altro non sono che il futuro!

Pensavo di poter dare qualcosa, ma sono tornata avendo ricevuto tanto.

MUNGU ANATUPENDA – Dio ci ama!!!

## L'abbraccio delle Ande

Quest'anno, la pausa estiva di noi seminaristi è stata scandita da una serie di esperienze formative, pensata dai nostri educatori per consentire che, oltre al riposo e allo svago, impiegassimo le nostre migliori energie in iniziative utili per una crescita umana, spirituale e culturale. Così, aderendo al "Progetto di formazione missionaria per seminaristi", promosso dall'Opus Dei e affidato a Don Vincenzo Cammarota, sacerdote della Prelatura, mi hanno dato la possibilità di recarmi in Perù, per prendere coscienza della sua realtà storica, culturale e sociale, e per conoscere l'azione pastorale e sociale della Chiesa locale.

Il gruppo in missione, oltre a Don Enzo, era composto da don Davide Rasa e Don Simone Billeci, presbiteri della nostra arcidiocesi, e da tre seminaristi: due della diocesi di Agrigento, Gaspare e Giovanni, e da me. Siamo partiti il primo luglio e nell'arco di tre settimane abbiamo attraversato, dal nord al sud del paese, tre diocesi: Lima, Cuzco e Abancay, nell'Apurimac, una delle regioni più povere del Perù. Dopo alcuni giorni dedicati alla conoscenza storica, con la visita ad alcuni dei siti Incas più importanti e più belli del paese, come Machu Picchu, Pisac, Moray, e a molti santuari e chiese, risalenti alla dominazione spagnola, ci siamo immersi nelle missioni popolari.

Il trasferimento da Lima a Cuzco ha segnato un cambiamento di altitudine, dal livello del mare a 3.500 metri, e meteorologico: al cielo plumbeo d'inverno, di una metropoli inquinata, si sono sostituiti il sole cocente e una luce mai vista, tipici delle Ande. Con passo lento, a causa del fiato corto che l'altitudine impone, abbiamo visitato la missione di padre Giovanni Salerno, missionario agostiniano, giunto dalla Sicilia sulla cordigliera delle Ande, molto giovane, nel 1968. Commosso e impressionato dalle condizioni di miseria, schiavitù e abbandono in cui si dibattevano i popoli indigeni, diede vita nel 1987 al movimento dei "Servi dei poveri del terzo mondo".



Incastonato tra le Ande, abbiamo trovato un luogo le cui numerose e monumentali strutture, frutto della provvidenza, accolgono più di mille persone, tra bambini e ragazzi che religiosi e famiglie consacrate, 140 persone di ogni parte del mondo, con dedizione e grande spirito di sacrificio, evangelizzano, nutrono, educano con strumenti all'avanguardia, e accompagnano sino all'età adulta, insegnando loro un

mestiere (panettiere, ceramista, falegname, etc.); offrono, infine, assistenza sanitaria e un orientamento alle loro famiglie.

Da Cuzco ci siamo trasferiti, a bordo di due jeep, nella diocesi di Abancay, dove siamo stati accolti dal vescovo Gilberto Gomez Gonzales, e ospitati dal rettore del seminario, don Edwin, e da un gruppo di seminaristi. Don Doroteo Borda Lopez, parroco della cattedrale, racconta che dopo il concilio Vaticano II, per un'errata interpretazione delle conclusioni conciliari, furono chiusi i seminari. Nel 1957, però, una spedizione di presbiteri spagnoli dell'Opera di Cooperazione Sacerdotale Hispano-Americana si era ivi stanziata e nel 1968 don Enrique Pelach, incardinatosi nella prelatura di Yauyos e consacrato vescovo della diocesi, sorta da un decennio, diede un grande impulso all'insegna della comunione presbiterale, della formazione costante dei presbiteri, di un intenso lavoro pastorale e della cura dei più poveri.

Oggi Abancay, diocesi di 300.000 fedeli e con 85 sacerdoti, vede una Chiesa dedita, completamente, ai poveri disseminati in un territorio di ben 12.950 kmq, dove i villaggi distano in media due ore dal centro della diocesi. La Caritas parrocchiale raggiunge più di 40.000 persone con viveri e aiuti umanitari, ma si preoccupa anche di portare l'acqua e i servizi essenziali laddove manchino; di offrire una formazione in campo agro-alimentare; di accompagnare le famiglie più disagiate.

Per alcuni giorni, ci siamo fermati in un'altra cittadina della diocesi, Uripa, che in questi ultimi anni ha visto la costruzione del centro medico parrocchiale "Mons. Alonso Bajada", grazie al generoso apporto economico dell'omonimo sacerdote, nostro condiocesano, di venerata memoria. Nelle tre diocesi, Lima, Cuzco e Abancay, abbiamo condiviso con i seminaristi momenti di preghiera, la scansione della vita quotidiana, la mensa, le attività di formazione, e soprattutto le esperienze missionarie in diversi villaggi andini, in compagnia dei sacerdoti che una volta il mese ne visitano le comunità, e a Manciacay, l'immensa periferia di Lima, una città nella città, sorta da circa trent'anni, quando milioni di uomini e donne vi si rifugiarono, fuggendo dai villaggi delle Ande, dove "Sentiero luminoso", un movimento terroristico antigovernativo, assoldava uomini per combattere contro il potere costituito, pena la morte.

Qui il panorama desertico senza orizzonte, perché offuscato dalla sabbia, stracolmo di piccole baracche coloratissime, privo dei servizi essenziali, dell'acqua, della luce, senza verde, senza strade, stringe il cuore e lascia inebetiti. Abbiamo visitato molte famiglie, ascoltato le loro storie, pregato insieme. Nelle diverse parti del paese abbiamo potuto constatare come una Chiesa, ancora giovane, abbia assunto un ruolo fondamentale perché capace di giungere laddove lo Stato, in un contesto di estrema povertà e di grandi contrasti sociali, non è in grado di rispondere alle istanze della povertà. Lo

Stato sembra, da parte sua, riconoscerne l'azione e si preoccupa, ad esempio, di stipendiare il personale medico, come nel centro medico di Uripa, o il corpo docente nelle diverse scuole parrocchiali, primarie e secondarie, visitate da noi a Lima e in altre città. Dovunque, l'azione pastorale delle parrocchie è impressionante ed edificanti l'ardore e la comunione dei pastori: uomini pronti a donarsi totalmente, nell'annunciare il Vangelo, nell'affrontare ritmi estenuanti per le "strade" polverose delle Ande, nel dare risposte a uomini e donne che, dignitosamente, vivono condizioni di povertà materiale. Hanno però un'altrettanto visibile ricchezza spirituale: in questo terzo mondo, gli andini, uomini di pastorizia, agricoltura e artigianato, con il loro modo di celebrare, di pregare, di vivere, con la loro umiltà e accoglienza, ci hanno dato una grande lezione di umanità, di fede e di comunione.

Ho voluto condividere con voi questa esperienza significativa in un "luogo" in cui sembra che il tempo si sia fermato. Dopo aver incontrato persone preziose, visitato località amene, gustato cibi nuovi, provato grandi emozioni, i miei occhi riflettono ora per voi mondi lontani e meraviglie mai immaginate; il mio cuore riecheggia l'abbraccio delle Ande, degli uomini e delle mamme, il cui sguardo ho incrociato, che, senza chiedersi nulla, mi hanno accolto fra le loro braccia e benedetto con le loro labbra. Ed è allora che ho scoperto che quel luogo senza tempo, e perciò eterno, è il cuore di ogni uomo, di ogni terra e di ogni era. Mi sorge una domanda: «Era, forse, l'abbraccio di Gesù?».



## Africa, il sapore della vera vita nelle piogge della povertà

Eravamo in cinque il 14 Luglio all'aeroporto in attesa dell'imbarco: io, Angela Costa, Padre Dario, Ninfa Capizzi e Federico Scasso; destinazione Kitanewa in Tanzania. Le prime emozioni si erano già fatte sentire perché abbandonare tutto e tutti per un mese era una grande sfida ma anche il pensiero di raggiungere la meta del nostro viaggio ci faceva essere molto ansiosi. Dopo vari scali abbiamo pernottato a Dar Es Salaam. Ma il vero viaggio è iniziato quando siamo saliti sulla jeep diretti al villaggio: ci aspettavano dieci ore di jeep, dieci ore di terra e odori africani. Siamo passati dalla caotica città alla strada sterrata dove si scorgevano



le prime case fatte di fango, i primi bambini sporchi, le prime donne caricate di secchi d'acqua, fasci di legna, pentole sulle loro piccole teste. Si alternavano tratti con piccoli villaggi, tratti di savana, tratti di apparente povertà e tratti di immensa ricchezza.

Dopo tante ore di viaggio, quando il sole aveva già abbandonato quella terra, siamo arrivati al villaggio che era la nostra meta. I fari della jeep illuminavano volti che ci salutavano, persone uscite dalle loro case solo per salutare noi, il piccolo gruppo di Mzungu ("bianchi").

Nella missione dove abbiamo dormito nei trenta giorni abbiamo trovato a farci accoglienza alcuni siciliani che come noi avevano scelto di mettere le proprie vacanze a servizio del prossimo, alcuni Masai, padre Salvatore e alcuni ragazzi che lavoravano alla missione. La routine settimanale era quasi sempre la stessa: il nostro gruppo ha preso l'incarico di dipingere un asilo ad alcuni chilometri dal villaggio, quindi la mattina andavamo a svolgere il lavoro assegnatici; al ritorno ci aspettava il pranzo della missione mentre il pomeriggio stavamo al villaggio o nel bosco a passeggiare o nei pressi di un fiume che passava vicino.

La prima mattina che siamo andati all'asilo, appena arrivati, i bambini ci hanno salutati uno ad uno (erano una cinquantina) toccandoci la testa in segno di benedizione e sorridendo. La maestra ci ha accolto aiutandoci subito a scaricare il materiale dall'auto. Solerti ci siamo messi a lavoro mentre facevano da sottofondo le voci dei bambini che ripetevano tutti in coro gli insegnamenti della maestra. Finita la lezione, i bambini messi in fila hanno preso da terra delle tazze con la loro colazione e sedendo sempre a terra, tutti insieme hanno fatto colazione. Dopo che siamo tornati al villaggio la giornata è passata come tutte le altre. Non si può con



poche parole raccontare tutto un mese di Africa ma certamente non posso non ricordare la gioia e la commozione del sacerdote quando un ragazzo che ha appena finito gli studi viene a chiedergli di celebrare una messa di ringraziamento a Dio per avergli permesso di affrontare gli studi con successo, facendo anche un'offerta nonostante non se lo possa permettere; o ancora bambini sudici e infangati correnti incontro sorridendoti e vedendo che per loro un tuo abbraccio è la gioia più bella del mondo; camminare in mezzo ai boschi della savana e trovare delle case con rami di legno che si reggono solo grazie a un po' di fango, dove una famiglia abita e cura le sue uniche ricchezze che permette loro di sopravvivere: un bue, una pecora, una gallina, un cane. Ho visto come nel bel mezzo della natura, sopra una montagna,



arrangiarsi con quello che Dio ha creato non è poi così difficile; donne che per chilometri e chilometri portano secchi d'acqua, fasci di rami solo per la loro famiglia; bambini che già all'alba partono a piedi dalle loro case portando alle maestre i rami per preparare la colazione e facendo chilometri e chilometri per raggiungere le loro classi, senza lamentarsi e senza annoiarsi, bambini contenti perché è offerto loro qualcosa che possa dare un futuro, qualcosa di prezioso, una ricchezza; ho scoperto che migliaia di ragazzi crescono soli, con il solo insegnamento della natura e diventare uomini, crescere, maturare è solo compito loro e ci riescono perfettamente anche senza l'aiuto di nessuno ma solo con il loro istinto di sopravvivenza; ho capito come ricchezza per loro è un sorriso, una stretta di mano, una buona azione, un offrirsi volontari per qualsiasi cosa, non dire mai di no. Ho scoperto che in Africa non esiste povertà; spesso cadiamo in errore pensando che se là mancano tutte le comodità che abbiamo nel "mondo civilizzato", allora nel continente nero non vi è vita, perché una vita senza benessere non è

vivere, ma in realtà la loro vita vale cento volte la nostra. Una vita vera, vita fatta di sorrisi, accoglienza, parità, lavoro, gratitudine, fede, amore, gioia. Sono rimasto sorpreso nel vedere che la domenica la messa non era una abituale celebrazione: la chiesa era stracolma di gente venuta da lontano anche a piedi solo per partecipare alla messa, una partecipazione non passiva come la nostra ma viva piena di gioia, di fede, di felicità! Festeggiavano veramente il Signore, lo ringraziavano per il raccolto concesso, per l'anno trascorso, per le gioie ricevute. Alle offerte portavano mucche, pecore, sacchi enormi di grano! Davano ciò che per loro era più caro e più prezioso!

La prima parola che ti dice l'Africa è KARIBU (benvenuto), la seconda è HABARI (come stai), la terza ASANTE (grazie), la quarta KARIBU TENA (benvenuto di nuovo).

Africa è accoglienza, è amore, è vita.

*Claudio D' Aiuto*

## Beate Le Periferie

Il tema della giornata missionaria mondiale dello scorso anno pastorale ci chiamava a lasciare la comodità della nostra poltrona e delle nostre case, di uscire dal chiuso di quelle mura dietro e dentro cui ci rifugiamo e di metterci finalmente “sulle strade del mondo”. Non ci veniva chiesto semplicemente di andare in strada ed iniziare a camminare per il puro gusto di farlo, ma di fare della strada il luogo in cui incontrare gli altri, quali uomini e donne cui farci prossimi e in loro cercare ed incontrare Gesù e il senso più pieno dei Suoi insegnamenti, mettendoci in gioco e, talvolta, lottando anche contro noi stessi per superare le paure che troppo spesso ci rendono diffidenti verso tutti e fanno crescere il nostro ego e la nostra solitudine. Questa è stata la ragione principale che ci ha mossi e ha spinto noi giovani delle realtà di Missio Giovani Monreale e Missio Giovani Trapani a “scendere in strada” insieme, per iniziare ad incontrarci ed intraprendere un percorso interdiocesano condiviso di animazione, formazione e preghiera. Tale percorso ci ha visti insieme sia come realtà che collaborano e fanno comunione ma anche come giovani che si incontrano, si conoscono e condividono le proprie esperienze personali e comunitarie, come compagni di viaggio che iniziano a camminare su una strada comune tracciata dalla Parola di Dio e dal Suo Amore che spinge a muoverci fino ai confini della terra. Particolari sono state la Veglia di preghiera per i Missionari Martiri, svoltasi nella nostra diocesi a Borgetto il 23 marzo e nel periodo quaresimale la Via Crucis, svoltasi nella diocesi di Trapani ad Alcamo. Dando seguito all’esperienza vissuta, anche questo nuovo anno pastorale ci

vedrà insieme per riprendere il percorso interdiocesano, a partire dagli impegni dell’Ottobre missionario, tra cui la veglia di preghiera per la giornata missionaria mondiale, e nei mesi a seguire, con gli incontri di formazione e preghiera sia interdiocesani che regionali. Dopo esserci messi sulle strade del mondo, nel nuovo anno pastorale ci viene chiesto di muoverci verso le “periferie, cuore della missione”, siamo chiamati a ripartire e rimetterci in cammino, sia in senso reale che figurato, verso le periferie geografiche per conoscere e scoprire i “beati” che le abitano. Non ultimo, siamo chiamati a muoverci verso le nostre periferie, quelle più personali che si trovano dentro ognuno di noi, nel profondo del nostro essere; quelle parti remote in noi, che temiamo ci rendano più vulnerabili se portate alla luce, che preferiamo piuttosto murare e cementificare fingendo anche che non esistano, credendo di poter nascondere anche a noi stessi prima che agli altri. Ripartire ed intraprendere il cammino significa metterci alla presenza di Dio perché ci accompagni in questo viaggio verso le periferie e lasciare che Lui operi in noi e sulle nostre periferie interiori, agendo su quei punti ormai incrostati, imbruttiti e resi inospitali per noi e per gli altri ma non per l’Amore di Dio che dà senso nuovo a tutte le cose, alle nostre vite e ai nostri cammini personali e condivisi: il senso delle Beatitudini che nascono solo dove regna Dio e il profumo della vita illuminata dalla Sua grazia.

Buon cammino.



## Diario di Viaggio Gennaio 2014

Dal 21 al 31 gennaio mons. Arcivescovo con don Dario, don Nicola Gaglio e don Giacomo Sgroi, su invito del Vescovo di Iringa, mons. Tarcisio Ngalalekumtwa, si è recato in Tanzania per visitare le missioni dove la nostra diocesi, nell'ambito della Cooperazione tra le Chiese, ha realizzato delle opere sociali. Di seguito potete leggere il "Diario di viaggio" redatto da don Dario, direttore dell'Ufficio Missionario, per rendere partecipi di questa breve esperienza in Terra di Missione.

23 Gennaio

L'Africa è sempre una terra che ha un suo fascino, sia per chi la solca per la prima volta, sia per chi come me, da 16 anni, si ritrova a percorrere le sue distese di terra dai colori variopinti. In questo periodo dell'anno in cui le piogge, portatrici di vita, concedono alla natura di dare il meglio di se, l'atmosfera e i paesaggi mozzafiato, con i baobab pieni di foglie, permettono ai visitatori di godere in pieno le meraviglie operate dal Creatore. Da Dar es Salaam abbiamo percorso ben 500 km col fuoristrada per arrivare ad Iringa.

Il Vescovo di Iringa, Mons. Tarcisio, che ci ha ospitati in questi giorni, ci ha portati a visitare la parrocchia di ILOLE dove, con le offerte della nostra diocesi inviate in questi anni, è stato restaurato un edificio di



un grande complesso che ospiterà in futuro una scuola secondaria per ragazze ad indirizzo scientifico.

Grande la gioia del vescovo degli altri confratelli nell'essere testimoni oculari del bene realizzato con il frutto della generosità della nostra Diocesi in un clima di autentica cooperazione missionaria tra le Chiese.

Nella città di Iringa abbiamo visitato un'altra bella realtà: "Nyumba Ali", "La casa con le ali" di Bruna e Lucio, una coppia di sposi di Bologna che si è trasferita in Tanzania nel 2007, e si occupa del recupero di bambini paraplegici. La struttura offre ai ragazzi fisioterapia, attività manuali e istruzione. I ragazzi ospitati dalla struttura sono 25, tre dei quali sono stati adottati da questi coniugi.

25 Gennaio

Missione Kitanewa-Idodi.

L'accoglienza nella parrocchia di Kitanewa retta da don Salvatore Ricceri è avvenuta "in mezzo a canti di gioia di una moltitudine in festa". Circa 250 bambini si sono fatti trovare lungo la strada che conduce al villaggio di Mapogoro e ci hanno accompagnato con canti e "shangilio" (tipico grido di gioia) sino alla chiesa dove, in un silenzio assoluto, hanno ascoltato le parole di saluto che Mons. Pennisi ha rivolto loro. Non sono mancati i tradizionali doni di accoglienza fatti al vescovo: galline, uova, arachidi, riso e ogni altro bene. Particolare e commovente è stata la visita fatta ad una anziana signora di oltre 80 anni, che attendeva, lungo la strada, il passaggio del vescovo. Ci ha accolti nella sua capanna offrendo

# Cooperazione tra le Chiese - Progetti

in dono tre uova sode.

Anche il parco nazionale del Ruha, (distante 20 minuti dalla missione), ha contribuito con lo splendore della vegetazione, la distesa di mandrie di elefanti, gazzelle, zebre, giraffe e i leoni a farci assaporare e vivere l'habitat africano.

27 Gennaio

Ad Idodi siamo stati accolti da una folla di uomini, donne e bambini che dalle porte del villaggio ci hanno accompagnato fino alla chiesa, dove alla presenza di più di seicento persone Mons. Pennisi ha celebrato l'Eucaristia durante la quale ha amministrato le cresime.

Della celebrazione, animata con il solito stile, colpisce la partecipazione corale di tutti i fedeli... senza guardare l'orologio. Inoltre tutti, dai piccoli ai grandi, dai componenti del coro ai ministranti, anche se piccola, hanno portato la loro offerta all'altare, segno di una partecipazione ecclesiale ai bisogni della comunità.

Alla fine della celebrazione è stato inaugurato un asilo, fatto costruire dalla comunità parrocchiale della Cattedrale di Monreale ed è stata posta la prima pietra di un ostello per ragazze della scuola secondaria che sarà costruito con i finanziamenti provenienti dai benefattori di Hakuna Matata onlus. Per il pranzo sono stati macellati due buoi e cucinato cento chili di riso... Tutti hanno mangiato ringraziando e lodando Dio per il grande giorno di festa! All'inaugurazione e al pranzo hanno partecipato anche rappresentanti della comunità musulmana, i Pastori della Chiesa Anglicana ed Evangelica,



segno di unità ed integrazione. Dopo pranzo non sono mancati canti e balli tradizionali in nostro onore!

La visita alla scuola elementare di Mahuninga è stata animata dai canti e dai balli dei suoi 636 alunni e dai 10 maestri! Come primo canto non poteva mancare l'inno nazionale della Tanzania: "Dio benedici l'Africa, e tutte le persone che la abitano....benedici i bambini e i giovani dell'Africa ...e tutta la Tanzania".

29 Gennaio

Da ieri abbiamo inizieremo in viaggio di ritorno: siamo ad Ilula, dove, sulla collina del villaggio di Madizini sorge la chiesa dedicata alla Beata Pina Suriano, già ultimata e in attesa di essere imbiancata e consacrata, costruita con le offerte del Gruppo Pro-Tanzania di Partinico, fondato e animato da mons. Giuseppe Provengano. Anche qui accoglienza con canti con il solito stile gioioso. In dono al Vescovo viene dato un capretto che abbiamo lasciato al parroco della missione don Filippo Mammano, per i bambini del "Villaggio San Felice", una bella realtà che accoglie 107 tra orfani e disabili di diverso grado. Qui si pratica la fisioterapia per gente che ha subito traumi in seguito ad incidenti stradali. All'interno di questa struttura, fiore all'occhiello è il laboratorio di Analisi Cliniche.

Domani saremo nella capitale Dar es Salaam. Il nostro viaggio volge al termine. Spero di essere riuscito a farvi gustare un po' l'Africa, a mettervi nel cuore il desiderio di visitarla, di fare qualcosa di concreto per questo popolo, per questi "piccoli d'Africa"!!!

## Cooperazione tra Le Chiese

L'iniziativa quaresimale "Quaresima di Fraternità" promossa dal nostro Arcivescovo ha avuto un buon esito. Con i fondi raccolti, che sono stati consegnati direttamente al Vescovo di Iringa dal direttore dell'Ufficio Missionari don Dario Russo nel mese di Luglio, sarà finanziata la costruzione dell'Aula Magna e dei Dormitori di una scuola secondaria nel Villaggio di Ilole.

### Offerte per il Progetto "Quaresima di Fraternità" 2014"

1.Veglia di Quaresima Vicaria di Partinico	€ 185,00
2.Stazione Quaresimale Zona Collinare	€ 160,00
3.Stazione Quaresimale Zona Marina	€ 400,00
4.Stazione Quaresimale Zona Montana	€ 1.030,00
5.Parrocchia Maria SS. Annunziata Partinico	€ 500,00
6.Parrocchia S. Cuore Piazza Armerina	€ 90,00
7.N.N.	€ 5.000,00
8.Parrocchia S. Caterina da Siena Partinico	€ 350,00
9.Parrocchia S. Maria Altofonte	€ 450,00
10.Azione Cattolica Diocesana	€ 300,00
11.I Comunità Neocatecumenale Parrocchia M. SS. del Rosario Terrasini	€ 300,00
12.Parrocchia S. Nicolò di Bari Chiusa Sclafani	€ 100,00
13.Congregazione della Via Crucis dei 33 Carini	€ 300,00
14.Parrocchia S. Rosalia Montelepre	€ 150,00
15.Parrocchia Maria SS. Assunta Giuliana	€ 360,00
16.Collegio di Maria Giuliana	€ 105,00
17.Parrocchia S. Maria Maddalena Borsetto	€ 500,00
18.Parrocchia Maria SS. Assunta Carini	€ 800,00
19.Chiesa Maria SS. del Rosario Carini	€ 100,00
20.Chiesa Maria SS. del Rosario Carini	€ 100,00
21.Associazione Cavalieri del Lavoro	€ 5.000,00
22.Vescovo	€ 1.000,00
23.Cavalieri S. Sepolcro	€ 500,00
24.Santuario SS. Crocifisso Monreale	€ 400,00
25.Veglia Diocesana di Pentecoste	€ 600,00

Totale € 18.780,00

## Opera San Pietro Apostolo

*Le adozioni dei Seminaristi in terra di Missione sostenute  
dalla nostra Diocesi*

Comunichiamo, con grande piacere, i nominativi dei padrini e delle madrine della nostra diocesi che accompagnano con la preghiera e i loro sacrifici il cammino vocazionale di tanti giovani delle Chiese sparse in tutto il mondo. L'impegno, oltre la preghiera, comporta un contributo minimo di 60,00 euro l'anno. Per ulteriori informazioni ed adesioni rivolgetevi ai vostri parroci o direttamente all'Ufficio Missionario Diocesano.

### **VICARIATO DI MONREALE**

#### **MONREALE**

Ufficio Diocesano Missionario

#### **SEMINARIO**

Sac. Antonino Licciardi

#### **PARROCCHIA CATTEDRALE**

Arena Caterina

Ferraro Giuseppina

Mazzola Grazia Maria

#### **PIOPPO**

#### **PARROCCHIA S. ANNA**

Anello Piera

Biondo Rosamaria

La Corte Francesco

Scuderi Matteo e Nunzia

Garda Franco e Conetta

Tirrito Franco e Cristina

#### **ALTOFONTE**

Gruppo Missionario

#### **VILLACIAMBRA**

Giulia Segreto

### **VICARIATO DI CARINI**

#### **CARINI**

Associazione Hakuna Matata ONLUS

Basile Concetta

Scavo Rosa

#### **PARROCCHIA S. CUORE**

Alaimo Salvo e Adele

Amato Giuseppe e Elena

Calamia Maria

Cusumano Salvatore e Maria Stella

Famiglia Cusumano-Russo

Ferranti Maria

Lentini Caterina e Sorelle

Liberto Gaetano

Monterosso Maria

Nania Rossella

Oliveri Giuseppe

Pellerito Giuseppa

Randazzo Andrea e Rossella

Rinnovamento nello Spirito

Russo Maria Stella

#### **CHIESA DEL ROSARIO**

Maria SS. del Rosario

## *CINISI*

### **PARROCCHIA S. FARA**

Alfano Sabatino  
Azzolina Antonino  
Bartolotta Caterina  
Bartolotta Giuseppe  
Bartolotta Lilla  
Bellone-Spica  
Bistori Antonino  
Biundo Antonina  
Biundo Fara  
Biundo Laura  
Cancelliere Calogero  
Caritas Parrocchiale  
Cavataio Giuseppe  
Cavataio Maria Giovanna  
Cirino Angelo  
D'Arpa Salvatore  
Di Santo Angela  
Evola Mario  
Evola Vincenzo  
Gaglio Giovanna  
Gaglio Giuseppina  
Gaglio Sac. Vincecnzo  
Gaglio Teresa  
Ganci Castrenza Maria  
Giannola Giuseppina  
Giannola Vito  
Giunta Rosalia  
Iacopelli Cristoforo  
Iacopelli Giuseppe  
Impastato Giuseppe  
Leone Rosalia  
Maltese Vito  
Maniaci Pietra  
Manzella Franco  
Mazzola Fara Maria  
Micale M. Antonietta  
Munacò Margherita  
Novo Benedetta  
Palazzolo Caterina  
Palazzolo Caterina Maria  
Palazzolo Emanuele  
Palazzolo Enza  
Palazzolo Grazia

Palazzolo Maria Concetta  
Palazzolo Vincenzo Ettore  
Passalacqua Franco  
Passalacqua Rosalia  
Prestigiacomò Antonino  
Pusateri Anna Maria  
Randazzo Maria Antonina  
Riccoboni Maria Antonietta  
Scalia Mimmo  
Serughetti Gianni  
Serughetti Giuseppina  
Silvestri Aurelio  
Venuti Giuseppe  
Vitale Giuseppa  
Zerillo Giuseppina  
Zito Tommaso

## **TORRETTA**

Comunità Parrocchiale

## **VICARIATO DI SAN GIUSEPPE JATO**

### **ROCCAMENA**

#### **PARROCCHIA SS. SALVATORE**

Sac. Luigi Accardo

## **VICARIATO DI BISACQUINO**

### **BISACQUINO**

#### **PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**

Caronna Giuseppa  
Bacile Sac. Rosario  
Tamburello Girolama

## **PARROCCHIA MARIA SS. DEL ROSARIO**

Campisi Margherita e Cataldo Anna  
Cannella Giuseppa  
Cannella Sac. Ignazio  
Caronna Marianna  
Caronna Rosanna  
Plaia Leonarda  
Rogato Rosa  
Scarpulla Rosaria

## **CHIUSA SCLAFANI**

### **PARROCCHIA SAN NICOLO' DI BARI**

Alduino Santina  
Associazione Sacro Cuore  
Cacioppo Laura  
Cacioppo Michelina  
Calia Carmela  
Cammarata Giacomo  
Cammarata Giuseppa  
Cascio Antonina Mariana  
Cascio Ingurgio Giovanna  
Cascio Ingurgio Maria  
Catalano Gina  
Cianimino Francesca  
Colletti Saverio  
Di Benedetto Concetta  
Di Natale Santo  
Di Pino Rosalia  
Frusteri Giuseppina  
Frusteri Lilla  
Gendusa Giuseppe e Santina  
Gendusa Rosa  
Gendusa Vincenzo e Antonina  
Genovese Lilla  
Geraci Elisena  
Giaccone Enza  
Gullo Antonella e Manfrè Maria  
Lo Piparo Nicolò  
Manfrè Concetta  
Maniscalco Antonietta  
Maniscalco Giuseppa  
Maniscalco Vincenzo  
Marino Giuseppa

Masseria Franca  
Mendola Enzo  
Ragusa Anna

## **SAN CARLO**

### **PARROCCHIA SAN CARLO**

Comunità Parrocchiale  
Sac. Ignazio Pizzitola  
Salvo Lina  
Salvo Maria

## **CAMPOFIORITO**

### **PARROCCHIA SAN GIUSEPPE**

Bono Pippo e Agata  
Boscarino Francesca - Farina Bernardina  
Butera Maria  
Catanese Noto Pina  
Colletti Giuseppa Giordano  
Congregazione Madonna del Rosario  
Corso Anna  
Corso Giusto e Antonina  
Corso Maria  
Di Chiara sac. Antonino  
Dorzi Salvatore e Nocera M. Rita  
Failla Antonina  
Fazio Catania Giuseppina  
Fazio Giuseppe e Lina  
Fazio Rosetta  
Giaccone Giordano Francesco e  
Giovanna  
Giaccone Salvatore e Maria Collura  
Giordano Maurizio  
Greco Giuseppe  
Guadagnino Giovanna  
Leto Maria Lo Cicero  
Lombardo Dario  
Lombardo Lorenzo e Giaccone Rosa  
Magliocco Filippa  
Moscarelli Giovanni  
Nocera Gina  
Noto Vincenzo e Fazio Maria Pia  
Nucera Gaetano  
Oddo Caterina  
Pizzo Damiana  
Radosti Antonina

Radosti Calogero e Romano Vincenza  
Riotta Ernesto  
Romano Gina e Nicolò  
Scianna Biagia  
Tassi Graziella  
Tinnirello Colletti Vincenza  
Vento Di Sciacca Giuseppina  
Vetrano Maria Teresa  
Vitrano Anna

## **GIULIANA**

### **PARROCCHIA MARIA SS. ASSUNTA**

Becchina Rosaria  
Cacioppo Grazia  
Cacioppo Leonarda e Altamore  
Audenzia  
Calandrino Pietra  
Carlino Antonio  
Carlino Giuseppe  
Cavallino Caterina e Altamore Giuseppe  
Cavallino Santino e Mortillaro  
Giuseppina  
Cicchirillo Angela e Giuseppina  
Ciravolo Pietra e Cacioppo Giuseppe  
Guella Maria  
Leone sac. Luca  
Marcianti Silvestre e Cacioppo Marianna  
Martorana Francesco  
Musso Rosetta  
Purrazzella Emanuela  
Purrazzella Giacomina  
Purrazzella Leonardo e Marianna

## **VICARIATO DI PARTINICO**

### **PARTINICO**

#### **CHIESA DEL CARMINE**

Famiglia Anselmo Aiello  
Giuca Angela  
Lombardo Francesca  
Sac. Salvatore Salvia  
Terz'Ordine Carmelitano  
Ina e Gemma Aiello  
Vitale Ghita

### **PARROCCHIA MARIA SS. DEL ROSARIO**

Sac. Antonino Arcuri  
Corale Beata Pina Suriano

### **PARROCCHIA MARIA SS. DEGLI AGONIZZANTI**

Sac. Salvatore Giamporcaro

### **PARROCCHIA SANTA CATERINA**

Adozione comunitaria  
Azione Cattolica Adulti  
D'Asaro Giovanna  
Ferrara Ficano Giovanna  
Gruppo RnS "Sponsa Christi"  
Oliveri Motisi Francesca  
Russo Caterina

### **SANTUARIO BEATA PINA SURIANO**

Sac. Giuseppe Geraci

### **BORGETTO**

#### **PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA**

Armetta sac. Rosario  
Fam. Salamone  
Gruppo Apostolato della Preghiera  
Gruppo Milizia dell'Immacolata  
Gruppo RnS Getsemani  
Manzella Salvatore  
Pantano Giovanni  
Parrocchia S. Maria Maddalena  
Patti Giuseppe  
Rappa Giusi

### **MONTELEPRE**

#### **PARROCCHIA MARIA SS. DEL ROSARIO**

Sac. Gaspare Randazzo

#### **PARROCCHIA S. ROSALIA**

Sac. Santino Terranova

## **VICARIATO DI CORLEONE**

### ***CORLEONE***

#### **PARROCCHIA SAN MARTINO**

Caritas S. Martino  
Di Giglia Nunzia  
Pamela Carmelo  
Pizzitola Sac. Vincenzo  
Confraternita SS. Sacramento

#### **PARROCCHIA SANTA MARIA**

Briganti Salvatrice  
Cottone Rosetta  
Di Nino Teresa  
Di Lorenzo Giuseppe  
Manicchia Angela  
Majuri Giovanna  
Navigati Biagia  
Parrino Rosetta  
Piazza Carmela  
Piazza Franca  
Zabbia Rosa

#### **CHIESA SANTA ROSALIA**

Confraternita SS. Crocifisso della  
Catena  
Confraternita Maschile S. Michele  
Delo Marianna  
Di Palermo Calogero  
Discepoli del Crocifisso della Catena  
Gallina Franca  
Grizzaffi Maria  
Grizzaffi Pino e Sabatino Vittoria  
Gruppo AC  
Leone Giuseppe e Paternostro Calogera  
Mattias Anna  
Milone Salvatore  
Pasqua Colletti Lucia  
Piranio Giovanna

### ***FICUZZA***

#### **PARROCCHIA S. ROSALIA**

Cassarà Liliana  
Inglima Rita  
Occhipinti Bruno  
Orlando Chiara  
Orlando Marialuisa

Parrocchia S. Rosalia  
Scianna Vincenza  
Spinella Inglima Letizia

### ***PRIZZI***

#### **PARROCCHIA S. ROSALIA**

#### **PARROCCHIA S. ROSALIA**

Carlino Sac. Francesco  
Certa Pietro e Gabriella  
Collura Paola  
De Marco Teresa  
Petràlia Marianna  
Siracusa Vincenzo e Maria

### **PALERMO**

Di Cara Giovanni e Cutrera Provvidenza

## ADOZIONI PERSONALI

Queste persone hanno scelto la forma di Cooperazione missionaria più impegnativa offrendo un contributo minimo di € 520.00 ogni anno. Esse seguiranno il loro figlio adottivo per tutto il corso degli studi di filosofia e teologia.

### **PARTINICO**

#### **PARROCCHIA SS. SALVATORE**

Cenacolo dell'Amicizia

### **MONREALE**

#### **CATTEDRALE**

Tamburello Vita

Tamburello Maria

### **PIOPIO**

Anello Piera

### **CORLEONE**

#### **PARROCCHIA SANTA MARIA DI GESU'**

Misuraca Chierina

## NUOVE ADOZIONI

### **Partinico**

Corale Beata Pina Suriano

Gruppo RnS Sponsa Christi

### **Cinisi**

Bellone-Spica

Passalacqua Franco

### **Borgetto**

Gruppo Apostolato della Preghiera

### **Corleone**

Iannazzo Paolo

Licciardello Dorotea

Lisotta Biagia

Romano Rosalia

### **Bisacquino**

Cannella Giuseppa

Nicolosi Margherita

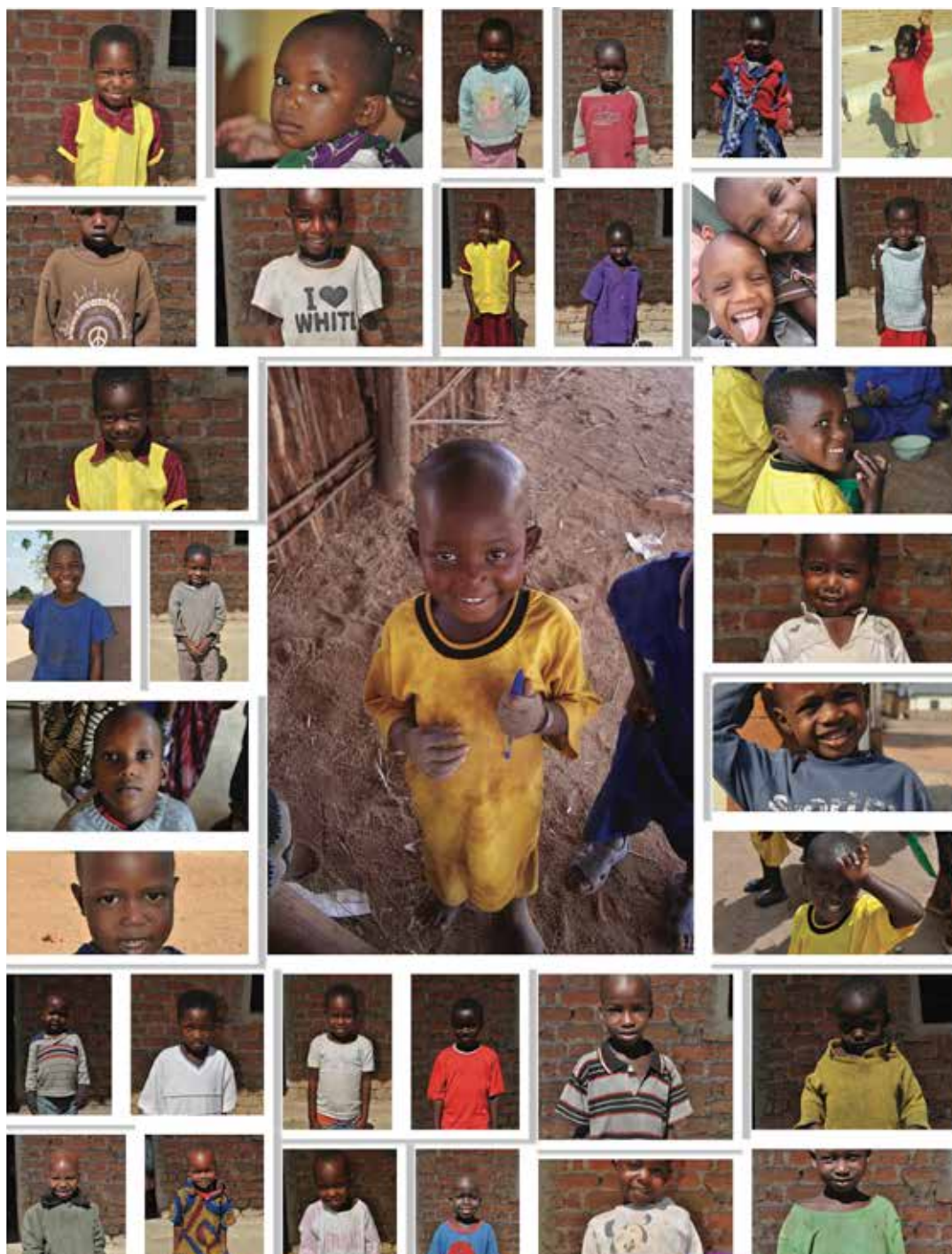
### **Monreale**

Rasa Sac. Davide

## ORDINAZIONI SACERDOTALI

*Di anno in anno la nostra Diocesi assicura alla Chiesa Universale l'ordinazione sacerdotale di un bel gruppo di giovani che nelle loro Chiese Locali celebreranno l'Eucaristia, annunceranno la parola di Dio e, come pastori, si prodigheranno per il bene del Popolo di Dio affidato alle loro cure. Ne diamo pubblica lode al Signore.*

MADRINA - PADRINO	FIGLIO ADOTTIVO	ORDINAZIONE	SEMINARIO	STATO
<b>CARINI</b>				
Picone Maria	Francis Mbugua	18/11/13	Nairobi	Kenya
Mancuso Francesca	John Kappil	02/07/14	Alwaye Kerala	India
<b>CHIUSA SCLAFANI</b>				
Ciancimino Francesca	Joseph Tabase	24/08/13	Tamale	Ghana
Cascio M. Antonina	Jonas Philomin Doss	07/11/13	Poonamallee	India
Lo Piparo Nicolò	Benjamin Kiptoo	15/11/13	Nairobi	Kenya
Catalano Di Giorgio Francesca	Jacob Ngiti Kaburu	18/11/13	Nairobi	Kenya
Sala Antonina	Francis Quillip	19/05/14	Puerto Princesa City	Filippine
Associazione Sacro Cuore	Lucca Shakeel	19/06/14	Karachi	Pakistan
Pizzolato Rosalia	Jean Nsimba	17/06/14	Kinshasa	Congo
Caronia Angitta Rosario e Benedetta	Christophe Ntagwabira	13/06/14	Nyakibanda	Rwanda
Gendusa Giuseppe e Santina	Damien Hakizimana	12/06/14	Nyakibanda	Rwanda
<b>BISACQUINO</b>				
Gannuscio Maria	Christophe Barro	14/01/14	Koimi	Burkina Faso
Caronna Rosanna	Paschal Nwuju	14/05/14	Ibadan	Nigeria
<b>PARTINICO</b>				
Gaglio Giovanna	Honore Leon Desire B.	23/11/13	Maroua	Cameroun
Vitale Ghita	Victor Doss A.	07/11/13	Poonamallee	India
Parrocchia S. Caterina da Siena	Fernando Ayal Indika	15/05/14	Kandy	Sri Lanka
Oliveri Motisi Francesca	Theoneste Nzayisenga	13/06/14	Nyakibanda	Rwanda
Arcuri Sac. Antonino	Noel Njengimana	13/06/14	Nyakibanda	Rwanda
<b>CORLEONE</b>				
Tortorici Maria	Prasanta Kumar Digal	11/11/13	Barrackpore	India
Cortimiglia Giovanna	Christudhas			
Cofratemita M. SS. Addolorata	Richard Odhiambo	18/11/13	Nairobi	Kenya
Nieli Elisabetta	Callistus K. R. Terence	15/05/14	Kandy	Sri Lanka
Pamela Carmelo	Rizwan Yaqub	19/06/14	Karachi	Pakistan
Confraternita S. Michele	Victorino Kalinga	16/06/14	Peramihò	Tanzania
<b>GIULIANA</b>				
Purrazzella Emanuela	Aubin Matondo	17/06/14	Kinshasa	Congo
Vento Giuseppina e Vincenza	Thierry Dorel O.	17/06/14	Kinshasa	Congo
Purrazzella Giacomina	Pius Manivelil	14/07/14	Alwaye Kerala	India
<b>CAMPOFIORITO</b>				
Fazino Giuseppe e Lina	Toussaint Makangu	19/06/14	Kinshasa	Congo
Failla Antonina	Alhanase Komerusenge	13/06/14	Nyakibanda	Rwanda
Presti Clelia	Augustine Mankudiyil	02/07/14	Alwaye Kerala	India
<b>CINISI</b>				
Palazzolo Caterina	Clement Babairetoro A.	24/08/13	Tamale	Ghana
Palazzolo Caterina Maria	James Besra	11/11/13	Barrackpore	India
Munaco' Margherita	Zacharias Nedumala	02/07/14	Alwaye Kerala	India
D'Arpa Salvatore	George Karinthei	02/07/14	Alwaye Kerala	India
<b>MONREALE</b>				
Tamburello Maria	Pascal Djeumegued B.	23/11/13	Maroua	Cameroun
Licciardi Sac. Antonino	Francis Xavier J.	06/11/13	Bangalore	India
Arena Caterina	Samuel Agomuo	14/05/14	Ibadan	Nigeria
Di Verde Salvatrice	Tariq George	19/06/14	Karachi	Pakistan
Ganci Benedetto	Emmanuel Ogbiede	14/05/14	Ibadan	Nigeria
<b>PRIZZI</b>				
Certa Pietro e Gabriella	Ashok Kumar M.	14/11/13	Poona	India
De Marco Teresa	Farhan Irshad	19/06/14	Karachi	Pakistan
<b>TERRASINI</b>				
Parrocchia M. SS. della Provvidenza	Fabian Paul	19/06/14	Karachi	Pakistan



**SOSTEGNO A DISTANZA,,  
,,PER AMARE DA VICINO**

## PONTIFICIA OPERA INFANZIA MISSIONARIA UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO MONREALE

### Sostegno a Distanza,,, ,,per amore da vicino

*Il contributo richiesto è di 260 € all'anno!*

*Anche tu puoi aderire al sostegno a distanza e contribuire così alla crescita umana di un bambino. Non è un'adozione a distanza, perché non ci sembra giusto privilegiare solo alcuni bambini. Noi adottiamo un progetto (Scuola, orfanotrofio, centro nutrizionale, scuola di catechesi) e ci impegniamo per tre anni a sostenerlo. Periodicamente riceverai a casa un Notiziario informativo, con fotografie e lettere dei responsabili dei progetti, così sarai sempre aggiornato su quanto accade nella missione.*

#### **CHIUSA SCLAFANI**

Adozione comunitaria:

Concetta Di Benedetto

Rosa Gendusa

Anna Radosta

Giuseppina Masseria

Concetta Cascio Mariana

Adozione Comunitaria:

Cacioppo Laura Cascio Ingurgio Giovanna

Cacioppo Michela

Cammarata Giuseppa

Giglio Giuseppa

#### **ALTOFONTE**

Daidone Giovanna M. Grazia

Giardinello Giuseppe

#### **CORLEONE**

Confraternita Maria SS. Addolorata

Lanza Lina e Rizzotto Stefano

I Cantatori delle Stelle, seminatori di speranza e di gioia.

Con l'azione "Cantatori delle stelle" cui hanno partecipato le catechiste con alcuni ragazzi, sono stati raccolti inoltre, da destinare a uno dei progetti dell'Opera Infanzia Missionaria.

Da **Pioppo** 100 euro

## Resoconto dettagliato delle offerte 2013/14

PARROCCHIE - RETTORIE - ISTITUTI	GIORNATA MISSIONARIA	INFANZIA MISSIONARIA	SAN PIETRO APOSTOLO	TOTALE	TOT. ANNO PREC.	RISPETTO ANNO PREC.
<b>VICARIATO DI MONREALE</b>						
<b>MONREALE</b>						
Cattedrale	2.000,00	1.300,00	1.210,00	4.510,00	4.310,00	200,00
S. Vito e Francesco	150,00			150,00	166,00	-16,00
Carmine				0,00	0,00	0,00
S. Castrense	500,00			500,00	550,00	-50,00
Madonna delle croci				0,00	0,00	0,00
S. Rosalia				0,00	0,00	0,00
SS. Crocifisso				0,00	0,00	0,00
S. Teresa	200,00			200,00	500,00	-300,00
S. Antonio				0,00	50,00	-50,00
Madonna delle Grazie				0,00	0,00	0,00
Ufficio Missionario			60,00	60,00	60,00	0,00
Chiesa del Rosario				0,00	0,00	0,00
<b>AQUINO</b>						
S. Giuseppe	125,00			125,00	365,00	-240,00
<b>MOLARA</b>						
Maria SS. Addolorata	400,00			400,00	300,00	100,00
<b>FUMELATO</b>						
Madonna del Rosario	100,00			100,00	250,00	-150,00
<b>ROCCA</b>						
S. Maria La Reale - S. Antonio	515,00	124,00		639,00	520,00	119,00
<b>GIACALONE</b>	200,00			200,00	0,00	200,00
<b>VILLA MAIO</b>						
S. Gioacchino	230,00			230,00	250,00	-20,00
<b>MALPASSO</b>						
S. Giuseppe	60,00			60,00	100,00	-40,00
<b>VILLACIAMBRA</b>						
Maria SS. del Rosario	150,00		100,00	250,00	400,00	-150,00
<b>POGGIO SAN FRANCESCO</b>						
<b>PIOPIO</b>						
S. Anna	490,00	190,00	880,00	1.560,00	1.825,00	-265,00
<b>ALTOFONTE</b>						
Chiesa Madre S. Maria	1.000,00	800,00	300,00	2.100,00	1.900,00	200,00
Suore Maria Ausiliatrice				0,00	107,00	-107,00
<b>PIANO MAGLIO</b>						
S. Giuseppe	850,00	430,00		1.280,00	1.387,50	-107,50
<b>TOTALE</b>	6970,00	2844,00	2550,00	12.364,00	13.040,50	-676,50





<b>VICARIATO DI SAN GIUSEPPE JATO</b>										
<b>SAN GIUSEPPE JATO</b>										
Chiesa Madre								1.350,00	1.250,00	100,00
Santuario Madonna Provvidenza		1000,00	350,00					0,00	0,00	0,00
Suore di Carità								0,00	0,00	0,00
<b>SAN CIPIRELLO</b>										
Chiesa Madre		670,00	300,00					970,00	1.210,00	-240,00
<b>ROCCAMENA</b>										
Chiesa Madre		400,00	250,00		100,00			750,00	840,00	-90,00
<b>CAMPOREALE</b>										
Comunità Ecclesiale Chiesa Madre		500,00	300,00					800,00	1.300,00	-500,00
Istituto don Bosco								0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		2.570,00	1.200,00	100,00				3.870,00	4.600,00	-730,00
<b>VICARIATO DI BISACQUINO</b>										
<b>BISACQUINO</b>										
Chiesa Madre		450,00	200,00		220,00			670,00	820,00	-150,00
Maria SS. del Rosario		407,00			550,00			957,00	705,00	252,00
S. Antonio – Carmine		500,00	150,00					650,00	700,00	-50,00
S. Francesco d'Assisi		360,00						360,00	245,00	115,00
Collegio di Maria		400,00						400,00	380,00	20,00
Suore di S. Chiara								0,00	0,00	0,00
<b>CHIUSSA SCLAFANI</b>										
Chiesa Madre		745,00	200,00		2040,00			2.985,00	2.945,00	40,00
<b>GIULIANA</b>										
Chiesa Madre		550,00	150,00		1080,00			1.780,00	1.740,00	40,00
Collegio Di Maria								0,00	305,00	-305,00
<b>CAMPOFIORITO</b>										
S. Stefano e S. Giuseppe		250,00	200,00		2400,00			2.850,00	3.300,00	-450,00
<b>SAN CARLO</b>		220,00			280,00			500,00	485,00	15,00
<b>TOTALE</b>		3.882,00	700,00	6.570,00				11.152,00	11.625,00	-473,00
<b>ALTRE OFFERTE</b>										
RnS Diocesano								0,00	0,00	0,00
San Pietro Apostolo				400,00				400,00	1.740,00	-1.340,00
Progetti Infanzia Missionaria								100,00	300,00	-200,00
Messe Perpetuo Suffragio								320,00	310,00	10,00
Sostegno a Distanza - Adozioni								1.560,00	1.820,00	-260,00
Varie			108,00					108,00	0,00	108,00
<b>TOTALE</b>		0,00	108,00	400,00				2.488,00	4.170,00	-1.682,00

TOTALE GENERALE VICARIATI	GIORNATA MISSIONARIA	INFANZIA MISSIONARIA	SAN PIETRO APOSTOLO	TOTALE	TOT. ANNO PREC.	RISPETTO ANNO PREC.
MONREALE	6.970,00	2.844,00	2.550,00	12.364,00	13.040,50	-676,50
PARTINICO	8.925,00	1.730,00	2.335,00	12.990,00	13.645,00	-655,00
CARINI	12.702,46	5.990,00	4.540,00	23.232,46	26.996,57	-3.764,11
CORLEONE	4.371,00	1.860,00	3.660,00	9.891,00	8.250,00	1.641,00
SAN GIUSEPPE JATO	2.570,00	1.200,00	100,00	3.870,00	4.600,00	-730,00
BISACQUINO	3.882,00	700,00	6.570,00	11.152,00	11.625,00	-473,00
ALTRE OFFERTE	0,00	108,00	400,00	2.488,00	4170,00	-1.682,00
<b>TOTALE</b>	<b>39.420,46</b>	<b>14.432,00</b>	<b>20.155,00</b>	<b>75.987,46</b>	<b>82.327,07</b>	<b>-6.339,61</b>

## Graduatoria delle Diocesi 2013

Graduatoria per cifra assoluta

Graduatoria pro capite

DIRETTORE DIOCESANO

SICILIA		(1)	
CATANIA	75.751,34	SICILIA	0,33
MONREALE	75.688,28	RAGUSA	0,32
RAGUSA	67.273,00	MONREALE	0,25
AGRIGENTO	65.662,50	NICOSIA	0,19
PALERMO	62.177,44	PATTI	0,18
SIRACUSA	54.858,37	SIRACUSA	0,16
MESSINA-LIPARI-S. LUCIA DEL MELA	39.878,74	CALTANISSETTA	0,14
PATTI	30.700,00	AGRIGENTO	0,12
ACIREALE	29.560,77	ACIREALE	0,10
CALTANISSETTA	27.227,48	CATANIA	0,07
NICOSIA	21.976,31	TRAPANI	0,07
TRAPANI	14.754,71	PALERMO	0,07
PIAZZA-ARMERINA	9.990,00	MESSINA-LIPARI-S. LUCIA DEL MELA	0,06
CALTAGIRONE	9.437,00	CALTAGIRONE	0,06
MAZARA DEL VALLO	7.595,00	PIAZZA-ARMERINA	0,04
NOTO	5.270,00	MAZARA DEL VALLO	0,03
CEFALU'	1.905,00	PIANA DEGLI ALBANESI	0,03
PIANA DEGLI ALBANESI	850,00	NOTO	0,03
		CEFALU'	0,02
		PIANA DEGLI ALBANESI	0,02

REV.DO SAC. BATTAGLIA DON GIOVANNI BRUNO  
 REV.DO SAC. RUSSO DON DARIO  
 REV.DO SAC. GIUNTA DON CARMELO  
 REV.DO SAC. SMRIGLIO DON ENZO  
 REV.DO SAC. FALCO DON SEBASTIANO DI  
 REV.DO SAC. BONASERA DON FILIPPO  
 PROF. GIOVANNI RUSSO  
 REV.DO SAC. GIANPAOLO DON ALFIO BONANNO  
 REV.DO PADRE CARDILE PADRE SALVATORE  
 REV.DO SAC. BONURA DON MARIO  
 GENT.LE DIACONO ROSARIO CALO'  
 REV.DO SAC. DOMENICO DON FRANCESCO DE  
 REV.DO SUOR SUOR OLGA LUCIA RUA ARANGO  
 REV.DO SAC. SIMONE DON VINCENZO DI  
 REV.DO SAC. LUPO DON GIUSEPPE  
 REV.DO PADRE SCHIADA PADRE ELEUTERIO  
 REV.DO SAC. FIDONE DON MICHELE  
 REV.DO SAC. AMATO DON GIUSEPPE

